

l'Unità

«SALVAGENTE»

Cartasi: «Su Internet non usate carta di credito»

I responsabili di Servizi Interbancari, l'Istituto di emissione della carta di credito Cartasi, invitano i propri clienti, oltre 6,5 milioni sui dieci che possiedono una carta di credito, a non usare la carta per eseguire pagamenti attraverso Internet, in quanto li ritiene ancora troppo a rischio. Lo rivela il settimanale dei consumatori «Il Salvagente». Anche incappato in un truffatore elettronico i responsabili di Cartasi ricordano che per ottenere il rimborso degli addebiti irregolari servono le prove dell'inganno, senza però spiegare quali siano, sostiene ancora «Il Salvagente».

Piazza Affari, altalena con Wall Street

Scende di 1,27 con l'avvio della Borsa americana, chiusura in rialzo (+0,48)

ROMA Con uno scatto nel finale la Borsa valori è riuscita a chiudere in rialzo una seduta incerta, ancora una volta caratterizzata dalla volatilità della quota e dalle continue inversioni di tendenza.

L'indice Mibtel segna un progresso dello 0,48%, a 27.067 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,33%, a 39.847 punti, tra l'altro andando controcorrente rispetto alle altre piazze europee, ieri in ribasso. Il Mibtel ha segnato in apertura il massimo di tutta la giornata, a +0,99%, per andare poi subito sotto quota zero.

La Borsa di Milano ha tenuto permanentemente gli occhi puntati sulla piazza americana: in mattinata consu-

mata al ribasso nell'attesa e poi seguendo ad altalena l'andamento di Wall Street nel pomeriggio. Infatti, a Piazza Affari, il minimo (-1,27%) è stato toccato nel pomeriggio, in coincidenza con il cattivo avvio di Wall Street, che poi si è ripresa trascinando anche la consorella italiana.

Gli scambi sono rimasti su buoni livelli, pur accusando un lieve calo, a 2,800 miliardi di euro. Evidente l'attenzione degli operatori per tutti i titoli del settore media, dopo la maxi-fusione annunciata l'altro ieri tra Time Warner e America Online. Alla ribalta in particolare ancora le Mediaset (+5,41%), con Mondadori +5,85%, le Espresso +9,73% e la controllante Cir

+5,86%. Apprezzamento inoltre per Hdp (+1,70%) e per Class Editori, con un +3,99% maturato nel finale. Poligrafici a sua volta sale del 2,21%, mentre Seat mette a segno un +3,47%. Da segnalare per il resto il rialzo di Pirelli (+2,95%), il recupero dei telefonici, con Tecnotest +3,39% e Telecom +1,03%, la buona vena di Acea (+5,68%) e delle Popolare Milano (+8,51%).

Con le Generali ferme (-0,03%) risultano offerte le Fiat (-1,84%), Enel (-1,51%), Eni (-0,59%). Unicredit cede il 2,75% dopo i ritardi per la conclusione dell'accordo con Bbva.

R. E.

I PAPERONI EUROPEI

Patrimonio in miliardi di lire

1	Liliane Bettencourt	27.700
2	Theo Albrecht	21.694
3	Dietmar Hopp	21.500
4	Hasso Plattner	19.660
5	Gad Rausing	19.563
6	Francois Pinault	17.820
7	Klaus Tschira	15.689
8	Walter Heafner	15.302
9	Curt Engelhorn	14.721
10	Lukas Hoffman	14.527
18	Silvio Berlusconi	11.525
39	Gianni Agnelli	8.329
50	L. Del Vecchio	6.876
86	Miuccia Prada	4.261
92	Ennio Doris	4.164
96	Luciano Benetton	4.009

GLI ALTRI ITALIANI

Allegra Versace	3.583	Christiana Brandolini	1.640
Michele Ferrero	3.583	Pier S. Berlusconi	1.636
Carlo De Benedetti	3.341	Andrea Nasi	1.627
Patrizio Bertelli	3.099	Guido Barilla	1.617
Umberto Agnelli	2.934	Tiziana Nasi	1.598
Calisto Tanzi	2.857	Carlo Benetton	1.584
Marina Berlusconi	2.624	Donatella Versace	1.530
Clara Nasi Ferrero	2.421	Steno Marcegaglia	1.462
Susanna Agnelli	2.324	Bernardo Caprotti	1.414
Santo Versace	1.723	Achille Maramotti	1.375

P&G Infograph Fonte: Eurobusiness



Aziende, evaso il 28% dell'imponibile

Uno studio del Secit: forte concentrazione nel Nord-est

ROMA Le aziende di capitali che operano in Italia nascondono al Fisco circa il 28% dell'imponibile. La maggiore evasione viene realizzata nel Nord-est; ad evadere sono soprattutto le Srl che operano nelle costruzioni e nei servizi. È quanto emerge - riporta la «Adnkrinos» - da un rapporto del Secit che ha studiato il comportamento fiscale delle società di capitali analizzando un campione rappresentativo del settore. I sorprendenti risultati smentiscono dunque gli studi e le analisi, ultimo quello del Centro studi Ernst & Young, che pongono l'Italia al top della classifica nella tassazione delle imprese. Dallo studio del Secit, avviato sulla base di una direttiva del mi-

nistro delle Finanze Vincenzo Visco, emerge infatti che l'incidenza effettiva delle imposte pagate, a fronte di una aliquota Irpeg nominale del 37% è di poco superiore al 30%. E ciò - spiegano gli 007 guidati da Salvatore Tutino - «per effetto di un abbattimento d'imponibile frutto di evasione, erosione ed elusione» pari a circa il 28% dell'imponibile effettivamente realizzato. Significativo lo spaccato dell'evasione a livello territoriale: lo studio pone in luce come l'area del Nord-est è quella che presenta un saldo dichiarato, rispetto alla base imponibile, più basso della media. E invece il centro l'area del paese più «corretta».

GLI 007 DEL FISCO

«Siamo di fronte a fenomeni di evasione, erosione ed elusione»

emerge un fenomeno di nascita e morte di Srl fortissimo. Basti pensare che si registra un turn over di circa 100.000 società l'anno.

Lo studio del Secit è il frutto della più grande operazione messa in

quelli più a rischio sono i risultati le costruzioni e i servizi. Quanto al rapporto tra organizzazione societaria ed evasione, le Srl battono nettamente le Spa. Nel periodo considerato dall'indagine, emerge un fenomeno di nascita e morte di Srl fortissimo. Basti pensare che si registra un turn over di circa 100.000 società l'anno.

corretta determinazione dei prezzi di trasferimento dei beni e dei servizi tra società dello stesso gruppo. Tra le attività elusive messe sotto la lente, quella della costituzione di piccole Srl al fine di moltiplicare per il numero dei soci, a volte fittizi, le possibilità di deduzioni e il trasferimento di attività e filiali all'estero. Tra le manovre erosive della base imponibile sono stati fatti controlli sull'utilizzo della legge Tremonti, sulle agevolazioni territoriali per calamità naturali e sugli incentivi allo sviluppo. Nel mirino anche le agevolazioni settoriali per lo sviluppo, quelle per le cooperative, l'utilizzo della Dit e gli ammortamenti anti-

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,25	-1,06	0,25	0,27	498
ACEA	15,85	5,68	13,14	15,68	30365
ACQ NICOLAY	2,70	-1,32	2,55	2,75	5106
ACQUE POTAB	6,68	2,77	5,50	6,69	12944
ACSM	5,35	0,47	4,84	5,42	10411
AEDS	23,47	-1,33	25,47	28,21	53015
AEDS RNC	27,07	-3,19	20,82	23,93	45851
AEM	3,79	1,47	3,55	4,04	7187
AEROP ROMA	6,39	0,31	6,25	6,48	12264
ALITALIA	2,21	0,27	2,22	2,39	4291
ALLEANZA	10,71	-3,01	10,68	11,86	20674
ALLEANZA RNC	6,14	-1,71	6,11	6,93	11924
ALLIANCE SUB	9,13	-4,18	9,11	9,93	17982
AMGA	1,11	-0,54	1,03	1,13	2163
ANSALDO TRAS	1,14	-1,47	1,15	1,23	2233
ARQUATI	1,00	2,28	0,94	1,00	1916
ASSITALIA	5,83	-	5,81	6,83	11290
AUTO TO MI	11,63	-2,14	11,25	11,83	22490
AUTOGIRILL	11,02	-2,71	10,80	12,67	21411
AUTOSTRAD	7,65	0,06	6,50	7,18	13507
B AGR MANT W	0,65	-3,29	0,65	0,69	0
B AGR MANTOV	9,40	-0,21	9,43	9,91	18273
B DES-BR R99	1,55	0,32	1,53	1,59	2970
B DESIO-BR	3,08	-2,04	3,07	3,16	5983
B FIDELIR	10,12	-0,57	10,11	11,42	19570
B INTESA	3,77	-0,48	3,73	4,00	7216
B INTESA R W	0,37	0,52	0,36	0,39	0
B INTESA RNC	1,95	-1,46	1,92	2,02	3747
B INTESA W	0,80	0,04	0,78	0,84	0
B LEGNANO	5,75	2,70	5,70	5,96	11097
B LOMBARDA	10,72	-0,43	10,48	11,08	20482
B NAPOLI	1,15	-0,78	1,15	1,22	2231
B NAPOLI RNC	1,00	0,31	0,99	1,10	21289
B ROMA	1,22	0,08	1,22	1,26	2353
B SANTANDER	10,85	-5,44	10,84	11,53	21289
B SARDEG RNC	20,54	-0,63	20,52	21,73	39868
B TOSCANA	3,49	-0,51	3,51	3,69	6806
BASINET	3,53	-2,49	3,32	3,74	7048
BASSETTI	6,50	-	6,50	6,79	12586
BASTOGI	0,15	-	0,15	0,16	296
BAYER	46,70	-0,23	42,81	46,81	89475
BAYERSCH	7,10	-1,81	6,91	7,58	13837
BCA CARIGE	8,90	-	8,91	8,95	17134
BCO PROFLO	4,44	9,55	3,19	4,34	8396
BCO BILBAO	13,25	-3,64	13,33	14,52	25809
BCO CHIAVARI	2,85	-0,47	2,89	3,04	5666
BEGHELLI	1,81	1,40	1,74	1,88	3489
BENETTON	2,30	-2,33	2,20	2,42	4473
BENI STABILI	0,34	0,38	0,34	0,35	650
BIM	7,48	0,13	6,94	7,49	14464
BIM W	2,65	-1,85	2,45	2,70	0
BIPOF-CARIRE	80,90	1,45	77,23	90,71	15521
BNA	2,78	0,62	2,70	2,78	5338
BNA PRIV	1,36	0,07	1,33	1,37	2635
BRIOSCHI	0,67	-1,08	0,67	0,90	1695
BNL	3,31	-1,13	3,11	3,37	6425
BNL RNC	2,74	0,18	2,53	2,72	5272
BOERO	9,90	5,71	9,68	10,50	18739
BON FERRAR	10,07	0,70	11	10,33	19508
BONAPARTE	0,33	-0,03	0,33	0,34	644
BONAPARTE R	0,25	-1,31	0,24	0,26	469
BREMO	10,41	-2,14	10,39	10,62	20124
BRIOSCHI	0,22	-2,79	0,22	0,26	428
BRIOSCHI W	0,07	-1,75	0,06	0,07	0
BUFFETTI	16,23	2,51	14,23	17,47	31017
BULGARI	9,31	0,99	8,37	9,34	18087
BURGO	6,19	-3,70	6,26	6,62	12160
BURGO P	7,76	-3,00	7,78	8,00	15025

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BURGO RNC	6,71	-6,81	6,76	7,20	13083
BUZZI UNIC	10,75	-1,98	10,38	11,03	20705
BUZZI UNIC R	4,35	-2,27	4,28	4,84	8467
C CAFFARO	0,91	-0,64	0,91	0,95	1765
CAFFARO RIS	1,00	-	0,95	1,00	1938
CALCEMENTO	0,92	-0,21	0,90	0,93	1780
CALP	3,01	0,27	3,02	3,17	5934
CALTAGIR RNC	1,35	-	1,35	1,44	2614
CALTAGIRONE	1,59	3,25	1,42	1,57	3048
CAMPIN	2,02	0,50	2,01	2,09	3911
CARRARO	3,61	-3,20	3,51	3,75	7094
CASTELGARDEN	5,32	-0,19	4,37	5,36	10115
CEM AUGUSTA	2,00	-	1,85	2,00	3873
CEM BARL RNC	3,10	1,64	3,07	3,39	6002
CEM BARILETTA	4,36	-1,36	4,12	4,42	8442
CEMBRE	2,78	-1,50	2,79	2,95	5398
CEMENTIR	1,28	2,31	1,23	1,28	2473
CENTENAR ZIN	1,90	-0,26	1,89	2,04	3656
CIGA	0,89	0,45	0,89	0,89	1729
CIGA RNC	1,11	1,65	1,09	1,10	2130
CIR	2,40	5,86	2,17	2,62	4635
CIR RNC	1,99	0,15	1,97	2,24	3865
CIRIO	0,50	-0,48	0,49	0,51	962
CIRIO W	0,12	-1,12	0,12	0,13	0
CLASS EDIT	16,36	3,99	13,65	17,44	31073
CM	1,67	0,30	1,57	1,67	3228
COFIDE	1,05	1,15	1,06	1,21	2047
COFIDE RNC	0,83	-1,72	0,80	0,90	1617
COMAU	6,23	0,39	6,10	6,23	12016
COMIT	5,14	-0,98	5,12	5,54	9908
COMIT RNC	5,03	-3,53	5,04	5,38	9767
COMPART	1,13	-0,97	1,12	1,19	2180
COMPART RNC	0,82	-1,70	0,82	0,88	1587
CR ARTIGIANO	3,43	-0,52	3,34	3,46	6620
CR BERGAM	17,00	0,89	16,85	17,15	32534
CR FOND	2,35	3,98	2,20	2,42	4448
CR VALT 01 W	3,68	-4,09	3,46	3,93	0
CR VALTEL	9,64	-2,81	9,39	9,97	19295
CREDEM	2,61	-1,32	2,55	2,79	5119
CREMONINI	2,06	-0,19	2,03	2,10	3960
CRESP	1,45	0,14	1,42	1,47	2817
CSP	4,73	-0,71	4,65	5,00	9106
CUCURINI	0,80	7,51	0,68	0,78	1519
D DALMINE	0,19	-1,30	0,19	0,20	368
DANIELI	5,17	-3,63	5,06	5,37	10177
DANIELI RNC	2,36	-2,12	2,35	2,48	4597
DANIELI WIG	0,48	-0,62	0,47	0,50	0
DE FERRER	2,33	-0,85	2,29	2,36	4469
DE FERRARI	6,56	-1,20	6,50	6,65	12799
DEROMA	6,50	1,58	6,30	6,47	12528
DUCATI	2,78	2,32	2,50	2,77	5369
E EDISON	8,07	-0,55	7,83	8,25	15543
EMAK	1,74	1,05	1,74	1,80	3984
ENEL	3,78	-1,51	3,78	4,10	7295
ENI	5,21	-0,59	5,14	5,34	10653
ERG	2,56	-0,03	2,58	2,72	5001
ERICSSON	56,94	-0,05	53,88	59,04	110406
ESAOTE	1,92	0,26	1,90	1,98	3716
ESPRESSO	11,48	9,73	9,95	11,74	21595
F FALCK	7,67	1,39	7,10	7,82	15147
FALCK RIS	7,45	3,47	6,90	7,27	14077
FIAT	3,48	-	3,43	3,50	6742
FIAT	30,48	-1,84	29,80	31,78	59308
FIAT PRIV	14,01	-1,75	14,14	14,66	27383
FIAT RNC	13,95	-2,73	14,12	14,70	27342
FIL POLLONE	2,00	-1,72	1,97	2,12	3931

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FIN PART	1,02	-0,59	0,92	1,03	1994
FIN PART PRI	0,70	5,92	0,63	0,68	1321
FIN PART RNC	0,70	1,08	0,64	0,69	1342
FIN PART W	0,16	-3,12	0,13	0,16	0
FINARTE ASTE	3,93	0,36	3,73	4,12	7567
FINCASA	0,30	5,70	0,28	0,32	580
FINMATICA	30,71	-0,29	27,85	32,07	59947
FINMECC W	0,05	-3,19	0,05	0,06	0
FINMECCANICA	1,26	1,78	1,20	1,30	2393
FINREX	0,06	-			